

VERCELLI. CORONAVIRUS, QUANTE INCOGNITE PER IL RISO

ria che può ispirare
si persona
un sogno da realizzare”



ACQUISTA SU
WWW.LEADERDIVALORE.COM



LA VOCE

IN TEMPO REALE VERCELLI. Coronavirus, quante incognite per il riso

Home / Piemonte / VERCELLI. Coronavirus, quante incognite per il riso



CORONA VIRUS CORONAVIRUS OSPEDALE TENDA MEDICA PRE TRIAGE PMA PRESIDIO MEDICO AVANZATO MEDICI MEDICO PRONTO SOCCORSO EMERGENZA TERRITORIALE TERMOMETRO TEMPERATURA GUANTI IN LATTICE PROTEZIONE PRIMO CONTROLLO VISITA SCREENING DIAGNOSI ABBIGLIAMENTO SANITARIO MONOUSO CHIRURGICO STERILE CAMICE COVID19 COVID 19 MASCHERINA SANITARIA ANTI CONTAGIO ANTICONTAGIO ANTIVIRUS STERILE MASCHERINE SANITARIE STERILI SANITARIA STERILE POLICLINICO UNIVERSITARIO TOR VERGATA TENSOSTRUTTURA PROTEZIONE CIVILE EMERGENZA ALLARME PTV

VERCELLI. Coronavirus, quante incognite per il riso

Redazione 4 minuti fa Piemonte, Vercelli 1 Visite

CORONAVIRUS. Agricoltori al lavoro tra le risaie di Vercelli e vercellesi in vista dell'avvio della nuova stagione risicola, anche se [l'allarme Coronavirus](#) getta alcune incognite sulla campagna di quest'anno. Le preoccupazioni di Ente Nazionale Risi riguardano in particolare il rifornimento di fertilizzanti e concimi per le aziende del territorio, mentre non ci sono particolari timori per l'approvvigionamento di riso da seme. "Il blocco nei trasporti – conferma il presidente Paolo Carrà – sta rallentando le consegne dei concimi agli agricoltori in un momento chiave della stagione. Questo tipo di prodotti arriva da ditte fuori Piemonte, principalmente dalla Lombardia e dall'Emilia. E i trasporti, a causa dell'epidemia del Coronavirus, vanno a rilento. Sono fiducioso comunque che la stagione risicola si concluderà positivamente come ogni anno: siamo al lavoro per preparare i terreni, anche grazie al meteo favorevole". Nessun problema invece per il riso da seme perché le ditte da cui le aziende agricole si riforniscono sono locali. "Dopo la fertilizzazione dei campi – prosegue Carrà – continueremo con l'allagamento delle risaie, che dovrebbe avvenire da dopo Pasqua in avanti. Ma questo è tutto da vedere, in base a come si evolve l'emergenza Coronavirus"

Commenti

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario